
Abstract

Il contributo esplora l'adattamento dell'azione evangelizzatrice nella Cina del primo Novecento alla tendenza del popolo cinese ad associarsi. La prospettiva rappresentava una sfida per il governo missionario e realizzava indicazioni magisteriali per l'attività missionaria universale. L'organizzazione del laicato era fondamentale per la creazione di una Chiesa autoctona, come evidenziato dal Primo Concilio Generale di Cina (1924). La disciplina della laicità organizzata anticipava soluzioni che sarebbero state oggetto del Vaticano II. Il diritto missionario si misurava con l'ordinamento secolare, utilizzando l'apparato teorico e pratico del diritto pubblico ecclesiastico per comprendere l'articolazione del cristianesimo in Cina.

Evangelization and Catholic Associationism in China in the Early 20th Century: Preliminary Observations

The contribution explores the adaptation of evangelizing action in early 20th-century China to the Chinese people's tendency to associate. This perspective represented a challenge for missionary governance and implemented magisterial guidelines for universal missionary activity. The organization of the laity was fundamental for creating an indigenous Church, as highlighted by the First General Council of China (1924). The discipline of organized laity anticipated solutions that would be addressed by Vatican II. Missionary law measured itself against the secular order, utilizing the theoretical and practical apparatus of public ecclesiastical law to understand the articulation of Christianity in China.

Keywords: Evangelization; Propaganda Fide; Lay Apostolates; Lay Faithful; Ecclesiastic Public Law